

Rassegna del 16/06/2025

FIPCRER

16/06/25	Gazzetta di Reggio	34 La Cupola vola in Divisione Regionale 2	<i>Bellelli Riccardo</i>	1
16/06/25	Nuova Ferrara	33 Grande appuntamento per la Vis 2008 Da oggi le finali nazionali in Toscana	<i>Montanari Lorenzo</i>	2
16/06/25	Resto del Carlino Ferrara	9 «Adamant, è stato bello» «Ferrara, coronato un sogno»	<i>Cavallini Jacopo</i>	3
16/06/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	10 Intervista a Giordano Consolini - Under 17, caccia al tricolore. Coach Consolini: «Siamo pronti»	<i>Corbelli Cesare</i>	4
16/06/25	Resto del Carlino Romagna	14 L'anno magico dei Baskérs Gli eroi della promozione in trionfo a Forlimpopoli	<i>Bondi Matteo</i>	5

La Cupola vola in Divisione Regionale 2

Ecco la mappa delle reggiane in tutte le categorie minors per la stagione 25/26

di **Riccardo Bellelli**

Reggio Emilia Con le finali della Divisione Regionale 3 si sono chiusi i campionati dilettanti che vedevano protagoniste le formazioni reggiane.

Alla fine il Basket Matildico non ce l'ha fatta nella finale contro i modenesi Schiocchi Ballers, mentre hanno centrato la promozione in DR2 la Nuova Cupola e l'allenatore reggiano Enrico Santini alla guida di Campogalliano. Salvo rinunce e ripescaggi che spesso sono protagonisti delle estati cestitische, la situazione dei club di casa nostra per la prossima stagione è ben definita.

In serie B Interregionale resta la ReBasket 2000 del confermato coach Alberto Baroni.

In serie C si ritroveranno la E80 Castelnuovo Monti, Clevertch Montecchio (Menozzi-Siero) ed Emilgas Scandiano.

In Divisione Regionale 1 è scesa Novellara dove torna Guido Boni che si aggiunge alla Jolly del neoallenatore Luca Prati, Correggio (Andrea Bosi), Reggiolo dove è approdato Denis Tellini.

In Divisione Regionale 2 grande affollamento di squadre della nostra provincia col risultato che ancora una volta nel girone B non ci staran-

no tutte e qualcuna finirà nel parmense (girone A) o con le modenesi e le bolognesi nel girone C.

Ecco le pretendenti al girone B con relativi coach: Sampolese (probabile confermato Casoli), Guastalla, Heron Bagnolo (nuovo: Pier Ferri), Nubilaria, Gazze Canossa (confermato Davide Bellezza), Sant'Ilario (confermato Vacondio) Campagnola (nuovo: Gian Marco Galli), Go Basket (Renato Brevini confermato), Bibbianese, ICare Cavriago (confermato Stefano Croci), Luzzara (dovrebbe restare Sandro Iori) Torre, Scandiano2012 (potrebbe essere confermato Stefano Ferrari), Castellarano, Nuova Cupola (Melli per ora), Basketreggio.

Sulla questione gironi in DR2 si può trarre qualche indizio guardando le altre province: Campogalliano e Schiocchi Ballers andranno nel girone C, nel girone A che già era anomalo a 10 squadre anziché 12 ci saranno Cus Parma e Planet Basket in meno ma una seconda squadra di Sorbolo in più dalla DR3.

La Torre dovrebbe tornare nel girone reggiano, Scandiano e Castellarano restano le principali indiziate per il girone C mentre nel girone A potrebbero finire una o due tra Sampolese, Bibbianese e Sant'Ilario. ●



Il coach Denis Tellini è la nuova guida tecnica del Reggiolo



Alberto Baroni confermato allenatore della ReBasket 2000

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grande appuntamento per la Vis 2008 Da oggi le finali nazionali in Toscana

Basket Under 17 I giovani ferraresi sono alla seconda partecipazione di fila

Ferrara Seconda partecipazione consecutiva alle finali nazionali Under 17 per la Vis 2008 Ferrara di coach Lorenzo Santi, da oggi a domenica prossima di scena a Chiusi e Chianciano Terme, in Toscana, per una rassegna sicuramente da ricordare.

I vissini sono stati inseriti nel girone B, assieme ad Allianz Derthona, VL Pesaro e Orange 1 Bassano: certamente un girone complicato, contro rivali potenzialmente tutte da titolo. La Vis 2008 debutterà all'Estra Forum di Chiusi nel tardo pomeriggio di oggi (palla a due alle 18) contro l'Allianz Derthona, per una sfida già complicatissima. Tortona, infatti, ha eliminato agli spareggi l'Olimpia Milano: i piemontesi sono una squadra molto forte, intensa, fisica. Di Meo, Bellinaso e Bresciani, già nel giro della Nazionale azzurra di categoria, rappresentano i pericoli principali che i vissini si ritroveranno di fronte. Le altre squadre? Bassano è fisica, forte; Pesaro, già incontrata al Torneo Malaguti, è rodada, gioca bene ed è completa.

Parliamo di un girone con quattro delle possibili favorite, per questo motivo saranno tutte gare estremamente complicate per chiunque. Saranno finali nazionali equilibrate, non ci sarà una netta favorita come poteva essere Bassano l'anno passato: Cantù, Udine, Trento, Vis 2008, Tortona, Bassano, Pesaro, Grantorino, Virtus Bologna e Reggio Emilia possono vincere. Dopo il match di oggi contro Tortona, la Vis ritornerà sul parquet del Pala Fucelli già domani alle 18 contro la perdente di Pesaro-Bassano in caso di successo contro Tortona; alle 20, in caso di ko contro Tortona, contro la vincente di Pesaro-Bassano. ●

Lorenzo Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roster, tecnici e dirigenti dell'Under 17 della Vis 2008 allenata da coach Santi

Il girone

Tortona, Pesaro e Bassano avversarie



«Adamant, è stato bello» «Ferrara, coronato un sogno»

Basket serie B: la guardia Marchini tra passato e futuro: «Qui sto benissimo. Presto ci siederemo e parleremo insieme della prossima stagione»

OLTRE GLI INFORTUNI

«Abbiamo incanalato rabbia e sofferenza per superare le tante difficoltà»

FERRARA

«**Sto realizzando** solo ora ciò che abbiamo fatto, è stata una sensazione stranissima: per un giocatore è il coronamento di un sogno». Davide Marchini è stato uno dei simboli della promozione dell'Adamant, leader di una squadra che - nei momenti più complicati - ben spesso si è affidata alle lucide mani del suo numero 44, forse il giocatore più continuo dell'intera stagione. Al suo secondo anno a Ferrara, Marchini ha trovato la maturità sportiva, in un'ambiente che lo ha coccolato e spronato a fare meglio dopo una prima stagione altalenante contraddistinta da diversi acciacchi fisici. Difficile non pensare ad un nuovo accordo tra la società e l'esterno sarzanese, che potrebbe addirittura diventare capitano (e bandiera) visto l'addio di Drigo; è quello che si augurano gli appassionati biancazzurri, anche perché coach Benedetto considera ormai Marchini come uno dei suoi «pretoriani».

Davide, ce l'avete fatta...

«Che dire, per un giocatore è un premio alla carriera, poi si spera ovviamente di vincerne qualcun altro, ma già uno non è facile. I primi 4-5 giorni non avevo realizzato, non capivo veramente ciò che avevamo fatto, solo ora comincio a rendermene con-

to».

È una rivincita sulla delusione dell'anno prima?

«Assieme a Drigo, Ballabio e Yarbanga abbiamo incanalato la rabbia e la sofferenza in una spinta ulteriore già dal raduno di agosto. Non dimentichiamoci che è stata una stagione travagliata, piena di infortuni e di imprevisti, ma abbiamo avuto una benzina diversa che ci ha alimentato per tutto l'anno e spinto al traguardo finale».

Quanto il gruppo è stato importante per il raggiungimento dell'obiettivo?

«Sin dai primi giorni di allenamenti abbiamo trovato la squadra, c'è stata la mentalità giusta e tutti hanno capito in fretta cosa volesse dire giocare in una piazza come Ferrara. Si è creato un legame incredibile, abbiamo lavorato bene tutti i giorni».

A distanza di due anni, cosa significa Ferrara per Davide Marchini?

«Qui si vive benissimo, è una città speciale nonostante il clima (ride, ndr), in cui ho trovato anche l'amore. Sono stato a stretto contatto con delle persone squisite, che non ci hanno fatto mai mancare niente: dai tifosi meravigliosi sempre una parola di sostegno, conforto ed incitamento. Poi, un aspetto non secondario, si mangia da dio».

Pronto per il terzo anno?

«Ancora non so nulla, penso che nei prossimi giorni faremo una prima chiacchierata e cercheremo insieme di delineare il futuro».

Jacopo Cavallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Marchini è stato uno dei più continui nel corso della stagione



La cantera biancorossa

Under 17, caccia al tricolore. Coach Consolini: «Siamo pronti»

Oggi al via le finali nazionali a Chiusi (Siena), i baby debuttano contro Alghero. «Abbiamo vinto l'interregionale, ce la giochiamo con tutti»

È tutto pronto per l'appuntamento tricolore per gli Under 17 della Unahotels di coach Giordano Consolini che saranno impegnati nelle finali nazionali di categoria in programma da oggi a domenica a Chiusi (Siena). La lotta per lo scudetto Under 17 che per i biancorossi si apre alle 18 contro Alghero, si preannuncia serrata ma l'Unahotels arriva all'appuntamento dalla porta principale dopo aver ben figurato nel girone regionale e aver addirittura vinto quello interregionale, dimostrando una crescita esponenziale specie in attacco dove spesso e volentieri ha sfondato quota cento punti. «Sono contento del nostro percorso - dice coach Consolini - fin qui è stato estremamente positivo. Abbiamo replicato la stagione dello scorso anno dove abbiamo conquistato le finali nazionali: i ragazzi sono cresciuti gradualmente durante la stagione. Le finali nazionali erano il no-

stro obiettivo».

Come arrivate alle finali?

«Aver vinto il girone ci ha 'costretti' a quattro settimane di inattività agonistica per permettere di disputare gli spareggi alle altre squadre, quindi abbiamo organizzato un paio di amichevoli di livello contro Pesaro e Bassano. Purtroppo, dovremo fare a meno di Babacar Samb che è stato operato a una spalla. Inoltre Lorenzo Marras ha un problema alla schiena e speriamo di poterlo recuperare, poi altri acciacchi da gestire».

Avete studiato i vostri avversari del girone?

«Giocheremo contro Alghero, Francavilla e Trieste: per regolamento, ogni girone è formato da squadre che non si sono incontrate prima in stagione, quindi ci siamo documentati con notizie e filmati. L'unica cosa che mi sento di dire ai ragazzi, seppur sembri banale, sarà di gioca-

re con un alto livello agonistico. Abbiamo vinto partite importanti ma non deve esserci l'ardire di pensare che una partita possa essere più facile di un'altra».

Nella seconda parte di stagione avete messo in mostra un attacco atomico.

«Abbiamo segnato parecchio però la cosa che ci ha contraddistinto e sulla quale dobbiamo migliorare ancora è avere una intensità alta per permettere di giocare un buon numero di azioni in contropiede. Questo è possibile solo giocando con attenzione ed energia in difesa, cercando di forzare avversari ad errori o tiri a basse percentuali».

Dove potete arrivare?

«L'obiettivo è imporre il nostro modo di giocare. Non facciamo previsioni, sarebbe pretestuoso e potrebbe portarci fuori strada. Ci sono le migliori squadre della nazione».

Cesare Corbelli



L'Under 17 esulta dopo la vittoria del girone interregionale; a destra, la rosa al completo che da oggi si giocherà lo scudetto. Sotto, il coach Giordano Consolini



L'anno magico dei Baskérs

Gli eroi della promozione in trionfo a Forlimpopoli

La festa per il salto in serie B Interregionale davanti al palazzetto dello sport
La soddisfazione di coach Tumidei (sbarbato) e del presidente Gardelli

Gli eroi della trionfale cavalcata, che ha portato i Baskérs Forlimpopoli a raggiungere il più che meritato traguardo della promozione in serie B Interregionale, sono stati festeggiati sabato sera davanti al palazzetto dello sport della città artusiana. A far da cornice alla celebrazione della squadra e dei suoi dirigenti è stata la manifestazione del Beer Pong, che da anni anima l'inizio estate forlimpopolese, con oltre 30 tavoli dove si svolgono le gare.

Circa 200 le persone che hanno assistito e applaudito i giocatori della squadra, chiamati uno per uno a salire sul palco per ricevere la meritata ovazione. Un team che è stato capace di vincere tutte le partite del girone e poi quelle dei playoff, senza lasciare una agli avversari.

Fino alla finale del 7 giugno, a Rieti, contro la forte Tiber Roma che giocava praticamente in casa, ma i Baskers non si sono scomposti e, sostenuti da un appassionato pubblico forlimpopolese che ha così conosciuto l'ebbrezza di una trasferta lunga, hanno portato a casa la fina-

lissima con un sonoro 75 a 53 (33ª vittoria in 33 gare) e, soprattutto, si sono portati a casa la coppa della C Interregionale.

Prima della partenza per il ritorno a casa la coppa è stata portata per la foto di rito davanti al Colosseo, mentre al ritorno a Forlimpopoli una sciarpa dei Baskers è stata messa al collo della statua che raffigura Pellegrino Artusi. «Una coppa - ha esclamato il presidente dei Baskers, Cristhofer Gardelli sollevandola al cielo - che rimarrà per sempre nella storia di questa società e di questa città, così come la promozione in B».

A salire sul palco non solo i giocatori e l'allenatore, ma anche tutti i componenti dello staff tecnico, i dirigenti e coloro che sono sempre stati a fianco della squadra, come Marco Lugaresi in rappresentanza del main sponsor Chemifarma che da sempre associa il proprio marchio a quello del team forlimpopolese. «Ci godiamo questo momento che chiude una trionfale stagione - ha commentato sul

palco il coach Alessandro Tumidei che, per l'occasione, si è anche rasato la barba fatta crescere partita dopo partita - e abbiamo già iniziato a programmare il futuro, ma oggi è tutta per noi».

A salutare i campioni la sindaca di Forlimpopoli, Milena Garavini, e il vicesindaco con delega allo sport, Enrico Monti, che la finale l'ha seguita dagli spalti. Nel futuro prossimo dei Baskers, oltre al campionato di serie B Interregionale, «ci sarà anche la nostra nuova casa - ha esclamato Gardelli -, il PalaGiorgini dove, come ormai noto, porteremo tutto il nostro movimento. Abbiamo tanti giovani e ragazzi, molti portano i loro figli a giocare a Forlimpopoli da Forli».

Il momento culminante dei festeggiamenti l'apposizione, da parte del capitano, dello scudetto della serie C Interregionale allo stendardo dei Baskers di fianco agli altri quattro che già lo adornano: cinque le promozioni che la squadra ha saputo conquistare in soli 12 anni di storia.

Matteo Bondi



Cristhofer Gardelli premiato dalla sindaca Milena Garavini; sotto, la foto di gruppo dei protagonisti della storica promozione (Foto Frasca)



